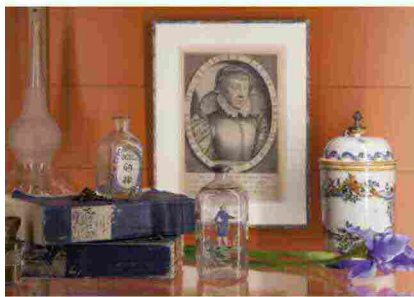


DALLA FRANCIA

SILVIA MANZONI

FRAGONARD UN NUOVO MUSEO

IL GRANDE MUSEO DEL PROFUMO ha chiuso, ma **Fragonard** colma quest'assenza aprendo un nuovo spazio espositivo, di fonte all'Opera Garnier, in un palazzo di fine '800. La casa di profumi nata a Grasse nel 1926 amplia così il precedente museo parigino (inaugurato nel 2011) che si trova in questo stesso quartiere. In dieci sale decorate secondo lo stile dell'epoca, flaconi, manifesti, immagini, accessori, quadri e altre meraviglie raccontano 3000 anni di storia "profumata". Dall'antico Egitto ai fasti della corte di Maria Antonietta (di cui è esposto il beauty case da viaggio) fino ai nostri giorni, il percorso tocca tutti i temi, dalla fabbricazione alle tendenze, dagli ingredienti fino al modo di portare il profumo. *"Abbiamo voluto allestire le collezioni in modo che il visitatore abbia l'impressione di visitare un appartamento privato del XIX° secolo"* spiega Fragonard. Ogni 20 minuti sono organizzate delle visite guidate in inglese e in francese (non c'è bisogno di prenotare) e ogni sabato un atelier insegna agli apprendisti "nasi" a realizzare un'Eau de Cologne (1 h e 30, 95€, prenotazione obbligatoria). Si termina con un passaggio nella boutique Fragonard, dove sono presentate tutte le gamme profumate della celebre Casa, nelle loro confezioni fiorite. <https://musee-parfum-paris.fragonard.com>



Guerlain

La marca francese del gruppo Lvmh rinforza il suo impegno nella sostenibilità. Ha deciso di rendere trasparente l'origine degli ingredienti e quella degli imballaggi dei suoi prodotti. Il Ceo del

brand, Laurent Boillot, ha sempre mostrato avere a cuore i temi ambientali e ha dunque deciso di introdurre sulle etichette un codice collegato ad una piattaforma (Bee Respect) che riunisce tutte le informazioni sulle componenti. *"Abbiamo mobilitato le nostre équipe per raccogliere i dati sul ciclo di vita di ogni cosmetico, verificando così il suo impatto sull'ambiente. È stata un'operazione complessa: immaginate quanti ingredienti sono contenuti in una formula, più quelli del packaging"* spiega Sandrine Sommer, direttrice del settore Sviluppo Durevole di Guerlain. Sulla piattaforma sono elencate l'origine e la funzione di ogni componente, i fornitori e la loro localizzazione. Per ora il codice è apparso sui prodotti di skincare e per l'estate arriverà su quelli di maquillage e a fine anno sui profumi.

Rouje

È l'anno dei rossetti! Il prodotto make-up più venduto, quello che, probabilmente grazie ai selfie, registra la crescita più forte (nel 2016 tre volte di più del mercato cosmetico e due volte di più del make-up, secondo l'agenzia Npd) nel 2019 conoscerà nuovi exploit molto glamour (con l'arrivo di quelli di Gucci e i nuovi colori su misura della marca superlusso La Bouche Rouge). Tra le nuove proposte, quelle di Rouje, il brand di prêt à porter lanciato due anni fa da Jeanne Damas (trend-setter seguita 1 milione di followers su Instagram) che riflette i gusti di una parigina piena di stile e spontaneità. Qualche mese fa, Jeanne ha lanciato i suoi lipstick Le Rouge de Paris. Un astuccio-palette dorato con 4 tinte da applicare con le dita in monocoloro o mescolando le nuance, e la versione classica, in stick, con una texture cremosa e una decina di colori. Da qualche settimana, sono in vendita anche nel nuovo negozio delle Galeries Lafayette sugli Champs Elysées.

Claudia Cardinale

Dopo Catherine Deneuve, tocca a lei separarsi dal suo mitico guardaroba, con Sotheby's Parigi. La vendita si svolgerà attraverso il sito della casa d'aste dal 28 giugno al 9 luglio e comprenderà 130 lotti, che saranno esposti dal 2 al 4 luglio nella sede della rue du Faubourg Saint Honoré. *"Questi abiti sono un omaggio alla moda italiana dalla fine degli anni '50 agli anni '80"*, afferma Sotheby's. Tra gli stilisti rappresentati, Roberto Capucci, Barocco, Balestra e Irene Galitzine. ■